

VERBALE N.10

A.S 2013 – 14

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Pascal si è riunito in seduta ordinaria il giorno 19 maggio 2014 alle ore 15:45 nell'Aula Musica presso la sede di Via Brembio per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente
- Comunicazioni del Dirigente Scolastico
- Libri di testo: delibera di adozione
- Delibera per la richiesta di nuove articolazioni
- Inserimento dell'ora di Geografia generale ed economica
- Delibera formale riguardante il periodo di svolgimento degli esami di idoneità/integrativi (settembre) ed esame educazione parentale
- Diritto allo studio alunni assenti per motivi di salute
- Assenze alunni
- Criteri esiti finali

Risultano assenti i Proff.: Angelini C., Arena, Bentivoglio, Cardinali, Caserta, Cosentino, Di Simone, Galli, Giacobbe, Hinna Danesi, Leta, Mariani, Marinucci M., Nosotti, Ponterio, Ragusa, Rossigno, Salvi, Sarzi Braga, Talanas, Turi, Vergara.

Constatato il numero legale, si passa alla discussione del **punto num.1 all'o.d.g.**: il Dirigente ricorda che il verbale della seduta precedente è stato pubblicato sul sito dell'Istituto. Non essendoci proposte di modifica, il Collegio, a maggioranza con due (2) astenuti,

DELIBERA

L'approvazione del verbale della seduta precedente.

Si procede con il **punto num.2 all'o.d.g.**: Il Dirigente informa il Collegio che a breve uscirà la circolare contenente gli adempimenti di fine anno. A tal proposito ricorda che le circolari sono espressione della legittimità degli atti e si fondano su norme; pertanto invita, ancora una volta, tutto il Collegio a leggerle e a rispettare le scadenze.

Il Dirigente ricorda che, come già deliberato nelle sedute del Collegio del 28 ottobre u.s. (punto num. 8 all'o.d.g.) e del 16 gennaio u.s (punto num. 9 all'o.d.g), a partire da giovedì 22 maggio p.v. avranno inizio, presso la sede di Via Brembio, i corsi di formazione in materia di sicurezza. Il Dirigente ribadisce che la formazione sui temi della sicurezza è obbligatoria per tutti i lavoratori ai sensi dell'accordo Stato-Regioni. Il Prof. Iubatti ha stilato un calendario; i docenti che, compatibilmente con il numero massimo di partecipanti fissato per ogni incontro, volessero cambiare turno, possono rivolgersi, alla fine della seduta odierna, al Prof. Iubatti, che provvederà, ove possibile, ai cambiamenti.

Si passa quindi al **punto num. 3 all'o.d.g.**: il Dirigente, richiamando la circolare ministeriale sui libri di testo, ricorda che la relazione per le nuove adozioni è obbligatoria. Poiché non tutti i docenti a tutt'oggi l'hanno presentata, si concede una proroga di ulteriori due giorni a partire da oggi. Le relazioni dovranno essere consegnate alla Presidenza per il tramite degli Uffici di Vicepresidenza delle due sedi.

Inoltre il Dirigente ricorda che il costo dei libri di testo non deve superare un tetto di spesa, fissato per ogni classe di ciascun indirizzo, al quale si aggiunge il tasso di inflazione programmata dell'1,5%. Qualunque sfioramento rispetto a tale limite di spesa deve essere debitamente motivato e deliberato e comunque, come prevede la normativa, in caso di superamento del tetto di spesa sarà necessario acquisire la delibera del Consiglio d'Istituto e, qualora non ci fosse, riconvocare il Collegio dei Docenti. Il Dirigente passa la parola al Prof. Fariello che si è occupato di controllare i moduli dei libri di testo compilati dai docenti durante i consigli di classe appena svolti e a predisporre la lista dei libri di testo di tutte le classi dell'Istituto. Il Prof. Fariello, prima di rendere definitiva la lista, invita i colleghi a verificare l'esattezza dei dati e comunica al Collegio che il limite di spesa è stato superato dalle seguenti classi:

- 1A - superamento di 1,5 euro
- 1B - superamento di 1,5 euro
- 1D - superamento di 2 euro
- 1F - superamento di 2 euro
- 1G – superamento di 0,60 euro

Il Dirigente invita il Collegio a deliberare le nuove adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/15 con un superamento del limite di spesa pari a due euro nelle classi indicate tenendo conto dei seguenti motivi:

- il continuo, seppur contenuto, aumento dei costi dei testi;
- la necessità di testi aggiornati, anche e soprattutto per la forte presenza nell'Istituto delle attività di laboratorio;
- tasso d'inflazione all'1.5%
- inserimento della disciplina di Geografia generale ed economica nelle classi dell'Istituto tecnico
- il costo complessivo dei testi del biennio molto inferiore al limite (nel secondo anno anche più basso del 50%).

Il Collegio, dopo attenta discussione,

- vista la nota ministeriale del 9/4/2014;
- visto il POF ;
- tenuto conto delle proposte dei Consigli di classe

DELIBERA

l'adozione dei libri di testo per l' a.s. 2014/15 con lo sfioramento (entro il 10%) nelle seguenti classi:

- 1A - superamento di 1,5 euro
- 1B - superamento di 1,5 euro
- 1D - superamento di 2 euro
- 1F - superamento di 2 euro
- 1G - superamento di 0,60 euro

La discussione si sposta al **punto num. 4 all'od.g**: il Dirigente fa presente che, per richiedere l'attivazione di nuove articolazioni, si deve tener conto dei criteri indicati dalla Regione Lazio. Tali criteri sono i seguenti:

- assenza dell'indirizzo/opzione nel medesimo distretto scolastico o ambito territoriale, inteso come articolazione delle reti di mobilità;
- finalizzazione al riequilibrio territoriale o alla riqualificazione dell'offerta formativa;
- coerenza con l'identità dell'istituto delle cui risorse (aule, laboratori, attrezzature) il nuovo Istituto dovrà fruire, a meno che non si evidenzi una documentata rispondenza del nuovo indirizzo a sbocchi occupazionali previsti nel territorio;
- garanzia dell'avvio di almeno una prima classe;
- compatibilità con la disponibilità di organico, le sedi e le dotazioni tecniche disponibili;
- favorire la riqualificazione dell'offerta formativa attraverso la corrispondenza con le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali del territorio, tenendo conto anche della formazione professionale.

Inoltre il Dirigente ricorda che, per procedere, è necessario acquisire la delibera del Consiglio d'Istituto, organo collegiale che deve inoltrare la richiesta. Il Dirigente ritiene importante valorizzare e potenziare ciò che è già attivo nell'Istituto; quindi propone di richiedere:

- per la sede di Via Brembio, che ha una spiccata tradizione nel settore dell'Informatica, l'attivazione dell'indirizzo delle Telecomunicazioni nel triennio dell'indirizzo di informatica e dell'articolazione di Automazione nell'indirizzo di Elettronica;
- per la sede di Via dei Robilant, l'attivazione dell'articolazione di Biotecnologie sanitarie all'interno dell'indirizzo di chimica; a tal proposito il Dirigente precisa che tale indirizzo sembrerebbe già attivo, ma non è stato possibile acquisire le documentazioni che lo attesterebbero.

Il Dirigente, per entrambe le sedi, ritiene inoltre necessario proseguire nel potenziare il Liceo Scientifico delle Scienze applicate.

Prende la parola la Prof.ssa Tripodi, proponendo di richiedere anche l'attivazione del Liceo Scientifico sportivo per la sede di Via dei Robilant, prossima territorialmente agli impianti sportivi della Farnesina, per la cui richiesta di attivazione il Collegio aveva già espresso negli anni passati parere favorevole; è dello stesso parere il Prof. Zugnetti. La Prof.ssa Tripodi ricorda che un progetto era già stato preparato dai docenti di Educazione fisica. Rispondono i Proff. Ciancarini, Anglana e Coccozza, specificando che le strutture sportive a cui si faceva riferimento non sono della nostra scuola e quindi il loro utilizzo è subordinato alla loro disponibilità e al pagamento; inoltre ritengono ormai tale richiesta improponibile, visto che nel nostro territorio ve ne sono altri già attivati. Interviene anche il Prof. Maurizi, ricordando che la tradizione della sede di Via dei Robilant rimanda alla chimica e quindi è necessario operare per valorizzare e rilanciare questo indirizzo, piuttosto che indirizzare energie altrove.

Dopo attenta discussione il Dirigente invita il Collegio ad esprimere il proprio parere attraverso il voto per alzata di mano per le richieste di attivazione precedentemente presentate. La Prof.ssa Tripodi chiede che

venga messa ai voti anche la richiesta di attivazione del Liceo Sportivo. Si procede quindi alla votazione. Il Collegio dei Docenti, ascoltate le diverse posizioni espresse nella discussione, all'unanimità,

DELIBERA

la richiesta di attivazione per la sede di Via Brembio dell'indirizzo delle Telecomunicazioni nel triennio dell'indirizzo di informatica e dell'articolazione di Automazione nell'indirizzo di Elettronica.

Il Collegio dei Docenti, all'unanimità,

DELIBERA

la richiesta di attivazione per la sede di Via dei Robilant dell'articolazione di Biotecnologie sanitarie all'interno dell'indirizzo di chimica.

Il Collegio dei Docenti, a maggioranza con venti (20) voti a favore, sedici (16) voti contrari e ventisette (27) astenuti.

DELIBERA

la richiesta di attivazione del Liceo Scientifico sportivo.

Si passa al **punto num. 5 all'o.d.g.**: il Dirigente ricorda che il Collegio del 9 aprile u.s. (punto num. 2) aveva deliberato di inserire nel secondo anno dell'Istituto Tecnico l'ora di geografia generale ed economica, introdotta dal prossimo anno scolastico nel piano di studi. Il SIDI, però, prevede il suo inserimento solo nelle classi prime e l'USR ha chiarito che l'introduzione di tale disciplina nel secondo anno è possibile solo se le ore delle classi seconde sono pari a quelle delle classi prime; poiché nel nostro caso, invece, ciò non accade, è necessario che il Collegio delibere nuovamente. Il Collegio, ascoltati i chiarimenti presentati dal Dirigente, all'unanimità

DELIBERA

l'inserimento dell'ora di Geografia generale ed economica nelle classi prime dei diversi indirizzi dell'Istituto Tecnico. Tale delibera sostituisce la precedente delibera del 9 aprile 2014.

La discussione si sposta al **punto n. 6 all'o.d.g.**: il Dirigente precisa che nel Collegio precedente si era già discusso ampiamente riguardo al periodo di svolgimento degli esami di idoneità /integrativi (punto num. 4 all'o.d.g del verbale n. 9), ma non era stata fatta la delibera formale. Pertanto il Dirigente, richiamando l'O.M. 90/01 all'art. 18 comma 8 e quanto già emerso nella seduta del 9 aprile u.s., invita il Collegio ad esprimersi con un voto riguardo allo svolgimento degli esami di idoneità/integrativi a settembre; tali esami vanno conclusi prima dell'inizio delle lezioni, come indicato nella normativa. Il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

lo svolgimento degli esami di idoneità/integrativi nei primi giorni del mese di settembre in modo che tutti gli adempimenti siano terminati prima dell'inizio delle lezioni (O.M. 90/01 art.18 comma 8).

Il Dirigente informa altresì il Collegio che nella sede di Via Brembio è stata accolta una richiesta di educazione parentale da parte della famiglia dell'alunno Matteo Latini della classe I A; la normativa impone,

all'Istituto di provenienza dell'alunno, di fargli sostenere l'esame di ammissione alla classe successiva. Il Dirigente, quindi, propone di far sostenere a questo studente l'esame di ammissione nello stesso periodo di svolgimento degli esami di idoneità/integrativi. Il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

di far sostenere all'alunno Latini della classe I A l'esame di idoneità nel mese di settembre.

Per ciò che concerne il **punto num.7 all'o.d.g.**, il Dirigente informa il Collegio che due alunni delle classi I D e III H della sede di Via dei Robilant hanno problemi di salute che non gli permettono di frequentare le lezioni per un periodo superiore a 30 giorni. Poiché la normativa contempla la possibilità dell'Istituto di istruzione domiciliare in casi come questi, il Dirigente invita il Collegio a deliberare riguardo alla messa in atto di procedure che permettano agli studenti, impossibilitati per gravi e certificati motivi di salute, di essere valutati nelle discipline in cui presentino carenze o non vi siano sufficienti elementi utili alla valutazione finale. A tal proposito il Dirigente invita i docenti dei consigli delle classi ID e IIIH a predisporre materiali che contengano parti salienti del programma del secondo quadrimestre da far pervenire agli alunni, e ad acquisire elementi valutativi, utilizzando anche mezzi informatici, per garantire a tali alunni l'esercizio del loro diritto allo studio. Il Collegio, dopo attenta discussione, a maggioranza con tre (3) astenuti

DELIBERA

l'attivazione di percorsi che permettano di acquisire, nelle discipline in cui vi siano carenze, elementi utili alla valutazione finale. In particolare sarà favorito l'uso della tecnologia utilizzando la posta elettronica e l'invio/ricezione di file contenenti istruzioni per brevi percorsi che gli alunni potranno svolgere anche autonomamente, ai quali sarà dato un feed-back attraverso la compilazione di un breve questionario.

Per ciò che attiene il **punto num. 8 all'o.d.g.**, il Dirigente informa il Collegio che è pervenuta la richiesta, accompagnata dalla documentazione, di una deroga sul monte ore da parte della famiglia dell'alunna Sara Onorati della classe IID, che svolge attività sportiva a livello agonistico. Come già fatto per altri due studenti nel corso del corrente anno scolastico (delibera al punto num. 5 del Collegio del 28 ottobre u.s. e delibera al punto num. 8 del Collegio del 5 dicembre u.s), il Dirigente invita il Collegio a deliberare anche per questo caso. Il Collegio, all'unanimità dei consensi,

DELIBERA

di accogliere la richiesta presentata dall'alunna.

Per quanto riguarda il monte ore delle assenze, il Dirigente informa il Collegio che si sta procedendo a controllare in ogni consiglio di classe i casi degli studenti con un numero alto di assenze. Citando una recente sentenza del TAR dell'Umbria, che ha dato ragione ad un ricorrente che era stato respinto a causa del superamento del monte ore, motivando tale decisione con il fatto che *"la scuola non ha tenuto conto dell'esiguità dello sforamento"*, il Dirigente propone al Collegio, oltre alle deroghe già stabilite, di deliberare di non conteggiare le assenze non imputabili agli studenti per cause indipendenti dalla loro volontà, quali ad esempio l'eccezionale ondata di maltempo, che non ha permesso il raggiungimento dell'Istituto, così come gli scioperi dei mezzi pubblici, essendo molti dei nostri alunni pendolari, o ancora le assemblee sindacali. Il Dirigente precisa, inoltre, che comunque si rimanda ai consigli di classe la deroga al

monte ore a fronte di certificazione medica o autocertificazione attestante gravi motivi familiari. Il Collegio, a maggioranza, con quattro (4) voti contrari e tre (3) astenuti,

DELIBERA

di non conteggiare le assenze non imputabili agli studenti per cause indipendenti dalla loro volontà. In ogni caso si rimanda ai singoli consigli di classe la deroga al monte ore, previa acquisizione di certificazione medica o di autocertificazione attestante gravi motivi familiari.

Si procede con il **punto num. 9 all'o.d.g.**: il Dirigente informa il Collegio che, per non lasciare ad una discrezionalità casuale, è necessario deliberare i criteri generali che servono ad orientarsi e che riguardano:

- l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato;
- la non ammissione alla classe successiva;
- la sospensione del giudizio.

Il Dirigente illustra i criteri della valutazione finale cui i Consigli dovranno ispirarsi per lo svolgimento degli scrutini finali, precisando inoltre che i criteri inerenti alla verifica e valutazione finale degli apprendimenti sono diversificati in presenza di:

- alunni DSA
- alunni disabili
- alunni area BES

Il Collegio, analizzati attentamente i criteri presentati dal Dirigente, all'unanimità,

➤ premesso che ciascun voto non dovrà essere il risultato della media matematica dei voti attribuiti nel corso dell'anno, ma dovrà esprimere il livello raggiunto, in considerazione dei seguenti criteri generali che contribuiscono alla formulazione della proposta di voto:

- situazione di partenza dell'alunno;
- situazione personale dell'alunno;
- evoluzione della sua personalità sotto il profilo sia cognitivo che relazionale;
- regolarità nella frequenza;
- metodo di studio;
- interesse, partecipazione sia alle attività curriculari che extracurriculari ;
- capacità autonome di recupero;
- impegno profuso nel recupero, indipendentemente dal risultato raggiunto;

➤ precisando inoltre che i criteri inerenti alla verifica e valutazione finale degli apprendimenti sono diversificati in presenza di:

- alunni DSA

- alunni disabili
- alunni area BES

DELIBERA

i sopra elencati criteri generali di valutazione cui i Consigli dovranno ispirarsi per lo svolgimento degli scrutini finali.

Il Dirigente passa quindi ad illustrare i criteri per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato, richiamando la normativa vigente in materia di valutazione (artt. 1,4,6,7 D.P.R. del 2009; artt. 1 e 6 O.M. n.92 del 2007; art. 5 D.M.n. 80 del 2007).

In base ai criteri generali appena deliberati e sulla base della normativa vigente in materia di valutazione richiamata dal Dirigente, il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

che **siano ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato:**

A) tutti gli alunni che riportino una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ;

B) tutti gli alunni che, pur non avendo pienamente conseguito, in una o più discipline, gli obiettivi cognitivi e formativi previsti dagli ordinamenti degli studi, a giudizio del Consiglio di Classe si trovino in una delle seguenti due condizioni:

1) presentino insufficienze tali da non compromettere l'adeguatezza della preparazione complessiva e possano raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo, previa integrazione dello scrutinio finale (sospensione del giudizio);

2) presentino insufficienze tali da non compromettere l'adeguatezza della preparazione complessiva e possano comunque seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo grazie alle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ed a recuperare autonomamente le carenze evidenziate, secondo le linee di programmazione indicate dai docenti (non sospensione del giudizio, ma comunicazione alle famiglie);

C) di norma non sono deliberate sospensioni del giudizio per più di tre discipline.

Nel caso di sospensione del giudizio deliberata in base ai punti B.1 o di promozione deliberata ai sensi del punto B.2, la scuola comunicherà alla famiglia le motivazioni delle decisioni del consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nelle discipline in cui l'alunno non ha raggiunto la sufficienza o in cui è stato sollevato.

Gli alunni con sospensione del giudizio sono tenuti a frequentare i corsi di recupero (o a comunicare la volontà delle famiglie a provvedere in modo autonomo), che saranno attivati dalla scuola in base alla disponibilità economica e dei docenti e saranno comunicati alle famiglie.

Verrà, inoltre, data una dettagliata indicazione sulle parti del programma riguardante le carenze e verranno fornite brevi indicazioni per un recupero autonomo durante la pausa estiva.

D) per le **CLASSI QUINTE:**

1) l' ammissione agli esami di stato avverrà secondo le modalità previste dall'art.6 del D.P.R.122 del 2009 e dall'art.1 dell'O.M.13 del 2013 commi: 1 lettera a ,2,4,5,6,9,13;

2) in considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

Il Dirigente informa il Collegio che per gli alunni non ammessi a frequentare la classe successiva, sarà inviata tempestiva comunicazione dell'esito negativo alle famiglie, tramite il servizio di posta prioritaria. Per le classi il cui scrutinio è fissato nell'ultimo giorno del calendario, l'informazione avverrà per via telefonica. Ciò allo scopo di consentire la pubblicazione di tutti i risultati in tempo utile per evitare così di sconfinare nel periodo di avvio dell'esame di Stato.

Per ciò che riguarda gli alunni D.S.A.,

- vista la legge n. 170 ottobre 2010 art. 5;
- visto il Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 n. 5669 articoli 1 - 3 - 4 - 5 - 6;
- viste le Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- visto l'art.10 del D.P.R. 122 del 2009;
- considerati i Piani Didattici Personalizzati redatti dai docenti dei C.d.C. ove sono inseriti alunni D.S.A. recanti le indicazioni degli strumenti compensativi e dispensativi nonché le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli allievi D.S.A. in ottemperanza agli articoli 5 della legge 170 e agli articoli 4,5,6, del Decreto Attuativo n.5669 e alle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- considerate le informative ricevute dai docenti durante l'intero anno scolastico 2013-14;
- consapevole della normativa sui D.S.A. e in particolare per quanto riguarda la garanzia di adeguate forme di verifica e valutazione agli allievi D.S.A., durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica ,

il Dirigente propone i seguenti criteri generali di valutazione finale in osservanza delle normative sopra indicate a cui Consigli stessi dovranno ispirarsi per lo svolgimento degli scrutini finali relativi agli alunni con D.S.A:

- differenziale tra la situazione di partenza dell'alunno e i risultati finali conseguiti;
- collaboratività, partecipazione e assiduità, avendo sempre presente le caratteristiche dei Disturbi Specifici di Apprendimento e gli obblighi imposti dalla legge n. 170, dal Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 n. 5669, dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dall'art.10 del D.P.R. 122 del 2009;
- partecipazione ad attività extracurricolari, capacità autonome di recupero e metodo di studio qualora rappresentino un valore aggiunto specificatamente connessi alla presenza di D.S.A. e in ottemperanza della legge n. 170, dal Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 n. 5669, dalle Linee Guida per il Diritto allo

Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dall'art.10 del D.P.R. 122 del 2009.

Il Dirigente precisa che questi elementi contribuiscono alla formulazione della proposta di voto.

Il Collegio, analizzati attentamente i criteri generali presentati dal Dirigente per gli allievi D.S.A, consapevole della normativa sui D.S.A. e in particolare per quanto riguarda la garanzia di adeguate forme di verifica e valutazione agli allievi D.S.A., durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, all'unanimità

DELIBERA

I criteri generali succitati, sulla base della normativa vigente in materia di verifica e valutazione degli alunni con Disturbo Specifico dell'apprendimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 comma 4 della legge 170 e degli articoli 6 del Decreto Attuativo n.5669 e delle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dell'art.10 del D.P.R.122 del 2009 e a quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati compilati in forma collegiale dai docenti dei Consigli di classe.

Per ciò che riguarda l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato degli alunni D.S.A., il Collegio dei Docenti, con l'unanimità dei consensi

DELIBERA

che siano ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato tutti gli alunni D.S.A.:

A) che riportino una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;

B) nella piena osservanza della normativa sopra indicata e delle garanzie da essa imposte per la realizzazione del diritto allo studio degli studenti con D.S.A.,

1) tutti gli alunni D.S.A. che pur non avendo pienamente conseguito, in una o più discipline, la sufficienza a causa della presenza dei Disturbi Specifici di apprendimento, **previa integrazione dello scrutinio finale (sospensione del giudizio);**

2) presentino insufficienze tali da non compromettere l'adeguatezza della preparazione complessiva e possano comunque seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo grazie alle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ed a recuperare autonomamente le carenze evidenziate, secondo le linee di programmazione indicate dai docenti, che dovranno tener conto dello specifico Disturbo di apprendimento **(non sospensione del giudizio, ma comunicazione alle famiglie).**

Si precisa che, nel caso di giudizio sospeso deliberato in base al punto B 1 , o promozione in base al punto B 2, la scuola comunicherà alla famiglia le motivazioni delle decisioni del consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nelle discipline in cui l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, o è stato sollevato, la motivazione degli stessi e il riferimento dettagliato all'osservanza della normativa in materia di D.S.A., come sopra indicata.

Verrà, inoltre, data una dettagliata indicazione sulle parti del programma riguardante le carenze, e fornito materiale per un recupero autonomo durante la pausa estiva. Le parti di programma assegnate terranno in debita considerazione la presenza di D.S.A. e devono essere assegnate con il preciso intento di tener conto

delle abilità possedute e in modo da potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo; verranno adottate misure dispensative finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo.

C) vengano ammessi all'esame di Stato tutti gli allievi D.S.A. che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente sempre nel pieno rispetto di quanto previsto in materia di verifica e valutazione per gli allievi D.S.A. nelle sopracitate norme;

- **D)** di norma, non sono deliberate sospensioni del giudizio per più di tre discipline.

Il Dirigente precisa che, in caso di delibera di non ammissione di allievi D.S.A. all'anno successivo o all'Esame di Stato, i consigli di classe dovranno adeguatamente motivare la delibera in questione dimostrando la piena osservanza:

- della legge n. 170 8 ottobre 2010 art. 5
- del Decreto Attuativo del 12 luglio 2001 n. 5669 articoli 1 - 3 - 4 - 5 - 6
- delle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- dell'art.10 del D.P.R. 122 del 2009
- di quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati redatti dai docenti dei C.d.C.
- di quanto indicato nelle informative ricevute durante l'intero anno scolastico 2013-2014.

Per ciò che riguarda gli alunni disabili, il Collegio dei Docenti, all'unanimità

- vista la L. 104/1992, art. 12, art.16 comma 1;
- vista l'art.318 del D.Lgs 297/1994;
- visto l'art.6 del DPR 323/1998
- vista l'OM n. 35 del 4 aprile 2003;
- visto il DPR 122/2009 art.9
- visti i PEI elaborati dai Consigli di classe secondo la normativa

DELIBERA

che l'ammissione alla classe successiva degli alunni con certificazione di disabilità venga effettuata dal Consiglio di classe sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato, sia che questo preveda obiettivi minimi nell'ambito dei programmi ministeriali, sia che preveda obiettivi differenziati diversi (e non equipollenti) da quelli dei programmi ministeriali. L'ammissione è finalizzata al conseguimento del Diploma o dell'Attestato di Credito formativo.

Per gli stessi alunni, il Collegio dei Docenti, all'unanimità,

DELIBERA

che l'ammissione all'Esame di Stato venga fatta in base al PEI, sia che questo preveda obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali con conseguimento del diploma, sia che preveda un programma differenziato, con obiettivi non equipollenti con quelli dei programmi ministeriali. In questo ultimo caso,

alla fine del percorso scolastico, l'alunno può sostenere un esame differenziato e conseguire un attestato delle competenze acquisite.

Infine, per ciò che riguarda gli allievi di area B.E.S. (esclusi disabili e D.S.A.), il Collegio, all'unanimità,

- vista la Direttiva del 27 dicembre 2012;
- vista la circolare n.8 recante indicazioni operativi del 6 marzo 2013;
- vista la Nota di chiarimenti del MIUR del 22 novembre 2013;
- visto il riferimento alla legge 53 del 2003 ivi contenuto;
- consapevole della Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali e della Circolare n.8 del 6 marzo 2013

DELIBERA

i seguenti **criteri generali** in osservanza delle normative sopra indicate a cui Consigli stessi dovranno ispirarsi per lo svolgimento degli scrutini finali relativi agli allievi B.E.S., con particolare attenzione per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana:

- differenziale tra la situazione di partenza dell'alunno e i risultati finali conseguiti;
- collaboratività, partecipazione e assiduità avendo sempre presente la presenza di Bisogni Educativi Speciali ai sensi della direttiva 27 dicembre 2012 e della circolare n.8 del 6 marzo 2013;
- partecipazione ad attività extracurricolari, capacità autonome di recupero e metodo di studio qualora rappresentino un valore aggiunto specificatamente connessi alla presenza di B.E.S.

Pertanto, sulla base dei criteri deliberati il Collegio dei Docenti, all'unanimità

DELIBERA

che siano ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- A) tutti gli alunni B.E.S. che riportino una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina .
- B) nella piena osservanza della Direttiva sui B.E.S., della Circolare n.8 del 6 marzo 2013 e della legge 53 del 2003, tutti gli alunni B.E.S.,
 - 1) che, pur non avendo pienamente conseguito, in una o più discipline, la sufficienza a causa della presenza di un Bisogno Educativo Speciale **previa integrazione dello scrutinio finale (sospensione del giudizio);**
 - 2) presentino insufficienze tali da non compromettere l'adeguatezza della preparazione complessiva e possano comunque seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo grazie alle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ed a recuperare autonomamente le carenze evidenziate, secondo le linee di programmazione indicate dai docenti che dovranno tener conto dello stato di BES (non sospensione del giudizio, ma comunicazione alle famiglie.

C) nel caso di giudizio sospeso deliberato in base al punto B 1, o di ammissione alla classe successiva ai sensi del punto B 2, la scuola comunicherà alla famiglia le motivazioni delle decisioni del consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nelle discipline in cui l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, la motivazione degli stessi e il riferimento dettagliato all'osservanza della normativa in materia di Bisogni Educativi Speciali.

Verrà, inoltre, data una dettagliata indicazione sulle parti del programma riguardante le carenze, e fornito materiale per un recupero autonomo durante la pausa estiva. Le parti di programma assegnate terranno in debita considerazione la presenza di Bisogni Educativi Speciali e devono essere assegnate con il preciso intento di tener conto delle abilità possedute e in modo da potenziare le funzioni non coinvolte dai B.E.S..

D) vengono ammessi all'esame di Stato tutti gli allievi B.E.S. delle classi quinte che, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, sempre nel pieno rispetto di quanto previsto in materia di verifica e valutazione per gli allievi B.E.S.

Si precisa che, in caso di non ammissione all'Esame di Stato di allievi B.E.S., i consigli di classe dovranno adeguatamente motivare la delibera in questione dimostrando la piena osservanza della Direttiva 27 dicembre 2012, della Circolare n.8 del 6 marzo 2013 e della Nota di chiarimenti del MIUR del 22 novembre 2013.

In chiusura di seduta il Dirigente informa il Collegio che il Prof. Di Bugno, insegnante di I.R.C., ha presentato richiesta di delibera riguardante la partecipazione degli insegnanti di I.R.C. e della materia alternativa per i non avvalentesi alla attribuzione del credito. Il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

la partecipazione dei docenti di I.R.C e di materia alternativa all'attribuzione del credito scolastico.

Alle ore 17.35, non essendoci ulteriori argomenti, la seduta è tolta.

Il segretario

Prof.ssa Laura De Mattheis

Il Dirigente Scolastico

Prof. Carlo Firmani

